





In mostra al Circolo alcune foto della collezione di **Piero Pastorello** dal 28 gennaio all' 11 febbraio

Inaugurazione
28 gennaio 2015
ore 18:30

Probabilmente mentre state leggendo queste righe avete in tasca, o nella borsa, un telefonino dotato di telecamera. Forse uno smartphone, capace di scattare immagini ad alta risoluzione, di realizzare effetti speciali e di far condividere immediatamente l'emozione dello scatto con chiunque nel mondo. Siete fortunati, se pensate che fino all'ultima decade del Ventesimo Secolo -e per almeno i precedenti centocinquant'anni- "fare fotografia" è stato qualcosa di tecnicamente molto diverso. Un giorno di quindici anni fa, per caso, mi sono accorto che mi piacevano le foto d'epoca delle persone. Ho cominciato a collezionarle, e oggi ne ho oltre quindicimila. Non ho letto testi tecnici o manuali, e non conosco i grandi dello scatto se non per qualche nome che leggo in giro. Raccolgo solo le immagini, archiviandole per semplicità in macro categorie -donne, uomini, coppie, gruppi, bambini, militari- più alcune tematiche particolari. Sono oggetti comuni, le "foto di famiglia", come quelle che abbiamo tutti in casa, o dai genitori, o dai nonni; non manca qualche Re, Regina, Presidente, Attore, Campione o Condottiero. Per me comunque non contano l'epoca o lo status sociale, bensì le loro facce, le espressioni, le situazioni. La maggior parte di costoro non esiste più. Un amico ironicamente mi ha detto: "Tu raccoali le foto di morti!". Come negare che sia così? Eppure io non vedo la morte, al contrario scelao una immagine per la sua positività, armonia o bellezza. Quando guardo queste foto, osservando le tante facce oramai amiche chiedo loro che mi raccontino ancora una volta una bella storia.

## Piero Pastorello.

veronese, è laureato in Scienze Politiche internazionali e specializzato in Marketing e Comunicazione d'Impresa.

Ha vissuto in molte città e abita attualmente a Monfalcone, dove lavora come impiegato commerciale presso una industria dell'elettronica per la difesa.

E' da sempre un appassionato cultore di storia e di temi militari. Nei primi anni '90 come ufficiale al Centro Militare di Studi Strategici dello Stato Maggiore della Difesa a Roma, e poi come ricercatore freelance, ha contribuito con pubblicazioni alle attività di studio sulle Forze Armate. Come relatore o organizzatore ha inoltre partecipato a numerose conferenze pubbliche e private di divulgazione sui temi militari (Prima Guerra Mondiale, Modelli di Difesa, Geopolitica, Donne Soldato, Sistemi Aerei Teleguidati).

Accanito lettore –tra gli autori preferiti Hemingway, Jünger, Benjamin, T.E. Lawrence, Casanova, Calvino, Eco, Malaparte- da oltre venti anni scrive amatorialmente prose brevi e poesie. Parla inglese e francese, conosce lo spagnolo e sta studiando il russo. Nel 2014 è stato vincitore del Premio letterario Carlo Ulcigrai, nella sezione racconti brevi, con "Il Turno".

E' collezionista praticamente da sempre, tra i suoi interessi principali vi sono militaria, foto d'epoca, grafica e Futurismo.

La Segreteria